

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Vernetti

OGGETTO: Interrogazione con risposta orale nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Ottimizzare il rapporto fra agenti della Polizia Urbana e cittadini in corso di irrogazione di sanzioni per comportamenti illeciti.

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo "Cuneo per i Beni Comuni",

Appreso

da un articolo pubblicato da "Cuneodice.it" il 14 Febbraio 2025 che, dopo la seconda udienza tenuta presso il Tribunale di Cuneo nella stessa data, il 18 Aprile 2025 si terrà una terza udienza per la discussione di fatti avvenuti il 13 Novembre 2024 in seguito ai quali una persona di origini extracomunitarie veniva denunciata con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, reati per i quali era stato arrestato da agenti della Polizia Municipale.

"Il protagonista aveva lasciato l'auto in sosta vietata in Via Savigliano e qui di ritorno da una commissione aveva trovato il veicolo su un carro attrezzi. La chiamata era giunta da una pattuglia della Municipale di passaggio".

A seguito del diniego alla richiesta (legittima) dell'imputato di rientrare in possesso dell'auto si determinava una condizione di tensione e di alterazione emotiva che portava il soggetto a salire sull'auto e a tentare di mettere in moto la stessa e a reazioni da parte degli agenti per estrarlo dall'abitacolo," rinforzati da una seconda pattuglia, un componente della quale teneva in mano una pistola d'ordinanza, tenuta lungo il fianco e non armata secondo l'agente, puntata contro di lui secondo l'imputato".

Nell'udienza del 14 Febbraio la difesa ha richiesto inoltre l'acquisizione del rapporto in merito al successivo arresto: l'accusato, verosimilmente ammanettato, secondo il citato organo di stampa "avrebbe affermato di essere stato costretto ad orinarsi addosso nel periodo in cui era stato trattenuto presso il Comando di Polizia Municipale, perché non gli era stato concesso di raggiungere i servizi igienici".

Ora, al di là del reale svolgimento dei fatti, di difficile ricostruzione e oggetto del dibattimento giudiziario, mi pare evidente che la gestione della situazione conflittuale non sia stata adeguata da parte degli Agenti nel luogo del reato imputato e, se confermata, gravemente persecutoria in sede di Comando;

Ricordato che

analogo episodio di comportamenti non adeguati in situazioni di contestazioni di reato si era verificato alcuni anni fa: **"Due agenti della municipale di Cuneo a processo per lesioni a un immigrato"** (Barbara Morra La Stampa 12 Giugno 2017).

"L'uomo (irreperibile) ha sostenuto di essere stato picchiato. Tremava, balbettava, teneva a stento i fogli in mano. Ho notato che aveva un dito della mano in una posizione strana, fuori asse".

Così, stamattina, in tribunale, un poliziotto che fu avvicinato da un uomo di origini marocchine nell'ufficio Immigrazione della Questura". Il processo è quello in cui sono imputati per lesioni due agenti della polizia municipale di Cuneo.

L'agente della Questura ha spiegato che, quel giorno (a Ottobre del 2014), consigliò all'immigrato, che chiedeva una copia della ricevuta del permesso di soggiorno, di andare al Pronto soccorso oltre a chiedergli come si era procurato quella lesione. L'uomo raccontò di essere stato malmenato dai due vigili urbani. "Disse che gli avevano contestato la validità dei documenti – ha aggiunto – e che c'era stata una colluttazione visto che lui insisteva che quella che aveva mostrato era una ricevuta

regolare del permesso". L'immigrato andò in ospedale dove gli venne diagnosticata la frattura della falange del mignolo della mano sinistra.

Tutto era cominciato nel parcheggio dell'Inps. Il marocchino era stato segnalato da un automobilista come parcheggiatore abusivo ed erano intervenuti i due agenti della municipale. Questi ultimi non avrebbero avuto il modulo per il verbale (in questi casi è prevista una multa e la confisca dei soldi ricavati dall'attività abusiva) con sé e si fecero seguire al comando.

Qui, secondo la versione della presunta vittima, sarebbe avvenuta la colluttazione.

Per il consulente tecnico del Pm (in aula c'era Alessandro Borgotallo) la frattura sarebbe compatibile con il racconto dell'immigrato.

L'avvocato difensore dei vigili, Alessandro Ferrero, ha fatto notare che le telecamere del comando ripresero l'uomo mentre apriva una porta, gesto che sarebbe incompatibile con il dolore provocato dalla frattura. Per il medico: "Era una lesione lieve che gli permetteva di muovere la mano".

A ottobre altri testimoni, tra cui il marocchino che, al momento, risulta irreperibile";

Tutto ciò premesso (e tralasciando altre segnalazioni verbali non seguite da denuncia) e rinnovata la mia fiducia e il mio apprezzamento verso il corpo dei Vigili Urbani, motivati anche da mie esperienze dirette nelle vesti di Consigliere Comunale;

INTERROGO LA SINDACA E L'ASSESSORA COMPETENTE

per sapere quali iniziative di carattere formativo e disciplinare abbia assunto o intenda assumere per prevenire il ripetersi di tali episodi (opera di pochi singoli Agenti) a tutela anche della buona reputazione del nostro Corpo di Polizia Municipale

Cuneo, 15 Marzo 2025

Ugo STURLESE, "Cuneo per i Beni Comuni"

Info: 